



Decreto Dirigenziale n. 486 del 12/11/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "PSR 2007-13 MISURA 125, SOTTOMISURA 3. REALIZZAZIONE DI UN ELETTRODOTTO RURALE A SERVIZIO DELLE AREE RURALI" DA REALIZZARSI IN VIA VALLE AGRICOLA - CAMPOROTONDO NEL COMUNE DI VALLE AGRICOLA (CE) PROPOSTO DAL COMUNE DI VALLE AGRICOLA.- CUP 6233 . PROCEDURA DI SCREENING V.I.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 de l 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n°5249 de l 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;
- f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";
- h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta del 1/03/2012 , acquisita al prot. N°196062 in data 13/03/2012, il Comune di Val le Agricola (CE) ha presentato istanza di Screening di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto "PSR 2007-13 Misura 125, sottomisura 3. Realizzazione di un elettrodotto rurale a servizio delle aree rurali" da realizzarsi in Via Valle Agricola - Camporotondo nel Comune di Valle Agricola (CE)
- b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - . La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
 - Gli istruttori VIA – VI – VAS;
- c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al gruppo istruttore DEL PIANO - PASCARELLA;
- e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 7/08/2012, ha escluso l'intervento dalla Valutazione di Incidenza Appropriata prescrivendo il rigoroso rispetto delle prescrizioni dettate dalla Regione Campania A.G.C. 16 Governo del Territorio, Beni Ambientali e Paesistici, dall' Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno e dalla Soprintendenza per i beni archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta e con le ulteriori prescrizioni:
- nell'ambito della progettazione esecutiva, prevedere la posa del cavo in strutture protettive quali ad esempio tubazioni corrugate, nonché la sospensione dell'attività di cantiere in corrispondenza a specifici periodi riproduttivi, di dipendenza della fauna selvatica, di ibernazione, svernamento e migrazione.
 - Non sono consentiti sbancamenti e movimentazione di suolo, fatta eccezione per le opere di fondazione delle cabine e le trincee del cavidotto
 - Nella fase di chiusura e riempimento delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all'interno di aree naturali a copertura vegetale, deve essere ripristinata la stratigrafia originaria delle rocce e del suolo e dovrà essere favorito l'inerbimento delle aree temporaneamente rese nude a seguito dei lavori intervenendo prioritariamente mediante la posa in opera di terreno vegetale recuperato durante gli scavi;
 - ove la permanenza del cantiere abbia compattato eccessivamente il suolo, prima degli inerbimenti dovrà essere effettuato lo scotico, la concimazione, l'eventuale riporto di terreno fertile;
 - l'area di cantiere necessaria per la logistica del personale e dei mezzi d'opera deve essere attrezzata e realizzata senza ricorrere ad opere permanenti; a fine lavori il luogo deve essere ripristinato nelle condizioni ante operam
 - per evitare l'eventuale fuoriuscita e dispersione di sostanze inquinanti nell'aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
 - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti;
 - allo smaltimento dei rifiuti, da depositare presso i cantieri ed in luoghi sicuri, rispettando la tempistica prevista dalla vigente normativa in merito al deposito temporaneo per il successivo conferimento ad un centro di recupero ovvero di smaltimento autorizzato;
 - subordinare il riutilizzo dei rifiuti derivanti dalle operazioni di scavo e demolizione stradale al conferimento degli stessi presso un impianto di recupero rifiuti autorizzato, ai fini dell'ottenimento di materiali con caratteristiche merceologiche conformi a quanto previsto dalla vigente normativa;
 - effettuare le operazioni nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale;
 - al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, ai fini della realizzazione degli inverdimenti, è fatto obbligo di impiantare essenze arboree/arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, vietando in modo assoluto il ricorso a specie alloctone ed infestanti; inoltre, per le opere ausiliare, quali cabine di trasformazione, vengano adoperati rivestimenti e configurazioni rispettose della tradizione rurale locale;
 - al termine dei lavori, liberare le aree dai mezzi ed attrezzature di cantiere nel più breve tempo possibile;
 - durante l'esecuzione dei lavori si dovrà operare in modo da ridurre al minimo l'emissione di polvere, privilegiando, se necessario, l'utilizzo di mezzi pesanti gommati, prevedendo la periodica bagnatura delle aree di lavorazione, minimizzando la durata temporale e le dimensioni degli stoccaggi provvisori di materiale inerte, contenendo l'altezza di caduta dei materiali movimentati nell'ambito delle attività di caricamento degli automezzi di trasporto.
 - successivamente alla messa in esercizio dell'elettrodotto, il rispetto dei limiti di esposizione ai campi elettromagnetici dovrà essere verificato e confermato con misure in campo e gli esiti inoltrati all'A.R.P.A.C. per le valutazioni di competenza.

Il presente parere è espresso con riferimento alla sola incidenza degli interventi sui valori tutelati nei siti della Rete Natura 2000 e fa salvi eventuali diritti di terzi e ogni altra autorizzazione occorrente ai sensi della normativa vigente.

- b. che il Comune di Valle Agricola (CE) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 1/03/2012;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- a. D.P.R. n. 357/97;
- b. D.P.R. n. 120/2003;
- c. Regolamento Regionale n. 1/2010;
- d. D.G.R. n. 324/2010;
- e. D.G.R.C. n. 683/2010;
- f. D.G.R. n. 406/2011;
- g. D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dall'assoggettamento dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nella seduta del 7/08/2012, il progetto "PSR 2007-13 Misura 125, sottomisura 3. Realizzazione di un elettrodotto rurale a servizio delle aree rurali" da realizzarsi in Via Valle Agricola - Camporotondo nel Comune di Valle Agricola (CE) proposto dal Comune di Valle Agricola, prescrivendo il rigoroso rispetto delle prescrizioni dettate dalla Regione Campania A.G.C. 16 Governo del Territorio, Beni Ambientali e Paesistici, dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno e dalla Soprintendenza per i beni archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta e con le ulteriori prescrizioni:
 - nell'ambito della progettazione esecutiva, prevedere la posa del cavo in strutture protettive quali ad esempio tubazioni corrugate, nonché la sospensione dell'attività di cantiere in corrispondenza a specifici periodi riproduttivi, di dipendenza della fauna selvatica, di ibernazione, svernamento e migrazione.
 - Non sono consentiti sbancamenti e movimentazione di suolo, fatta eccezione per le opere di fondazione delle cabine e le trincee del cavidotto
 - Nella fase di chiusura e riempimento delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all'interno di aree naturali a copertura vegetale, deve essere ripristinata la stratigrafia originaria delle rocce e del suolo e dovrà essere favorito l'inerbimento delle aree temporaneamente rese nude a seguito dei lavori intervenendo prioritariamente mediante la posa in opera di terreno vegetale recuperato durante gli scavi;
 - ove la permanenza del cantiere abbia compattato eccessivamente il suolo, prima degli inerbimenti dovrà essere effettuato lo scotico, la concimazione, l'eventuale riporto di terreno fertile;
 - l'area di cantiere necessaria per la logistica del personale e dei mezzi d'opera deve essere attrezzata e realizzata senza ricorrere ad opere permanenti; a fine lavori il luogo deve essere ripristinato nelle condizioni ante operam

- per evitare l'eventuale fuoriuscita e dispersione di sostanze inquinanti nell'aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
 - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti;
 - allo smaltimento dei rifiuti, da depositare presso i cantieri ed in luoghi sicuri, rispettando la tempistica prevista dalla vigente normativa in merito al deposito temporaneo per il successivo conferimento ad un centro di recupero ovvero di smaltimento autorizzato;
- subordinare il riutilizzo dei rifiuti derivanti dalle operazioni di scavo e demolizione stradale al conferimento degli stessi presso un impianto di recupero rifiuti autorizzato, ai fini dell'ottenimento di materiali con caratteristiche merceologiche conformi a quanto previsto dalla vigente normativa;
- effettuare le operazioni nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale;
- al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, ai fini della realizzazione degli inverdimenti, è fatto obbligo di impiantare essenze arboree/arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, vietando in modo assoluto il ricorso a specie alloctone ed infestanti; inoltre, per le opere ausiliare, quali cabine di trasformazione, vengano adoperati rivestimenti e configurazioni rispettose della tradizione rurale locale;
- al termine dei lavori, liberare le aree dai mezzi ed attrezzature di cantiere nel più breve tempo possibile;
- durante l'esecuzione dei lavori si dovrà operare in modo da ridurre al minimo l'emissione di polvere, privilegiando, se necessario, l'utilizzo di mezzi pesanti gommati, prevedendo la periodica bagnatura delle aree di lavorazione, minimizzando la durata temporale e le dimensioni degli stoccaggi provvisori di materiale inerte, contenendo l'altezza di caduta dei materiali movimentati nell'ambito delle attività di caricamento degli automezzi di trasporto.
- successivamente alla messa in esercizio dell'elettrodotto, il rispetto dei limiti di esposizione ai campi elettromagnetici dovrà essere verificato e confermato con misure in campo e gli esiti inoltrati all'A.R.P.A.C. per le valutazioni di competenza.

Il presente parere è espresso con riferimento alla sola incidenza degli interventi sui valori tutelati nei siti della Rete Natura 2000 e fa salvi eventuali diritti di terzi e ogni altra autorizzazione occorrente ai sensi della normativa vigente.

2. CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
5. DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri